

BASKET SERIE A1 FEMMINILE. Oggi sul campo delle venete si gioca gara-5 che assegna lo scudetto 2014

Passalacqua a Schio con la stessa grinta mostrata in gara-3

Il tecnico Molino ci crede: «Squadra motivata e arrivati a questo punto dobbiamo provarci»

RAGUSA. Ancora emozioni dal massimo campionato nazionale di basket femminile: stasera si assegnerà il titolo. A partire dalle 20,30 si gioca infatti gara-5 della finale scudetto tra Passalacqua Ragusa e Famila Schio. Ultimo giro di pista di una serie davvero ricca di suggestioni, in cui il fattore campo ha riservato non poche sorprese. Sembrava la costante in gara-1, vinta a Ragusa dalla Passalacqua, e in gara-2, in cui Schio ha pareggiato i conti davanti al pubblico di casa del PalaCampagnola. Poi, la vittoria esterna di Ragusa, prima squadra di A1 dopo due anni ad attraversare indenne la forza delle «orange», ha scardinato ogni equilibrio consegnando al quintetto ibleo un carico di entusiasmo, ma anche (forse troppa) responsabilità, che probabilmente il roster ibleo ha pagato giovedì sera, fallendo il match-point che avrebbe portato direttamente da Schio lo scudetto in terra siciliana.

Adesso la serie ritorna nuovamente in casa del Famila, per l'atto conclusivo. Saltati tutti gli schemi, è difficile azzardare un pronostico. Sicuramente sarà una partita giocata a viso aperto da entrambe le squadre, con Schio chiamata a difendere il titolo e Ragusa, sollevata da ogni peso, pronta a giocarsi il tutto per tutto.



Williams decisiva. La statunitense (nella foto e in alto una fase di gara-4) era stata determinante in gara-3. Adesso si attende il bis dall'atleta ragusana anche in gara-5 a Schio. (Foto L. Moltisanti)

«Il morale del gruppo è buono - assicura coach Nino Molino - anche se non possiamo nascondere che proprio Walker, la nostra miglior realizzatrice in questa serie, sta scontando qualche problema fisico. Crediamo comunque di poterla utilizzare stasera. Per il resto le ragazze sono molto concentrate. Ci giocheremo le nostre chance fino all'ultimo secondo utile. Si arriva a gara-5 in finale scudetto contro il Famila Schio, squadra più attrezzata di Italia. Una punto di arrivo che all'inizio del campionato era per noi impensabile».

«Ma se durante la stagione appariva un traguardo straordinario, adesso - sottolinea il tecnico della Passalacqua - a poche ore dal fischio di inizio, è una cosa che certamente non ci può appagare. Di complimenti e applausi nel corso dell'anno ne abbiamo presi tantissimi, ci hanno fatto e ci fanno tuttora piacere ma quando si è a po-

Serie emozionante.

Le ragusane hanno già vinto in trasferta e provano a ripetersi

chi metri dallo scudetto è chiaro che conta solo giocare per vincere». Questo il messaggio che il coach delle biancoverdi lancia alla squadra ed ai tifosi, ricordando che il fattore campo rappresenta un vantaggio in più per Schio.

In linea con Molino anche il tecnico avversario. «Anche se - dichiara il coach delle campionesse di Italia in carica, Miguel Mendez - c'è da dire che nel corso di questa serie nessun quintetto ha vinto due partite di seguito. Finora la squadra che aveva più pressione e che era chiamata a confermare l'exploit precedente ha fallito, partendo contratta e perdendo la partita in modo netto. In gara-5 ovviamente cercheremo di cambiare le cose. Sicuramente non sarà una partita facile. Sappiamo che Ragusa ha disputato una stagione regolare ad alti livelli e si è superata in questi playoff».

«Dobbiamo giocare bene - conclude Mendez - se non benissimo, per vincere. La strategia rimane importante ma in una partita del genere, in cui chi gioca vince, entreranno in gioco tanti fattori. Occorrerà mantenere il gruppo compatto ma l'apporto di ogni singola giocatrice farà la differenza».

LAURA CURELLA

KARATE

L'avoiese Busà sul tetto d'Europa nel kumite



Quattro podi importanti ieri per l'Italia agli Europei di karate. A Tampere, in Finlandia, sono arrivati subito dopo le prime finali due ori, grazie alla veneta Sara Cardin e al siciliano Luigi Busà (nella foto), che hanno conquistato il titolo continentale nel kumite individuale. La Cardin nei 55 kg in finale ha battuto l'atleta del Lussemburgo Jennifer Warling, mentre il siracusano Busà si è imposto in finale sull'ucraino Stanislav Horuna. Luigi Busà, classe 1987, di Avola in gara per il Gs Forestale, si tratta del terzo titolo continentale seniores (i precedenti nel 2007 a Bratislava da juniores e nel 2012 a Tenerife) e confermano il suo enorme talento. Luigi Busà è infatti tra i più grandi campioni in assoluto di valore mondiale nella specialità kumite e nonostante la giovane età proprio a Tampere nel 2006 aveva vinto l'oro juniores negli 80 kg.

Festa grande così ad Avola, dove è cresciuta anche Laura Pasqua, l'altra azzurra che purtroppo a Tampere nella prova individuale è stata fermata alla corsa al podio. Luigi Busà invece con questa medaglia d'oro vinta a Tampere porta a otto le medaglie conquistate in una competizione continentale: bronzo a Stavanger nel 2006; oro individuale e bronzo a squadre a Bratislava nel 2007; bronzo a Tallinn 2008; argento a Zagabria 2009; bronzo ad Atene 2010; argento a Zurigo 2001; oro nel 2012 a Tenerife e lo scorso anno bronzo a Budapest. Due titoli iridati (2012 a Parigi e 2006 a Tampere) e una medaglia d'argento nel 2010 a Belgrado, oltre a ben otto titoli italiani, con un dominio incontrastato dal 2006 al 2013, con un argento all'esordio assoluto nel 2005.

La classifica assoluta vede in testa Christian Merli, vincitore della gara di apertura di quest'anno, la Monte Erice. Subito dietro Vincenzo Conticelli con 13,5 e Francesco Leogrande a quota 11. Per il resto il gruppo E2/M vede in testa Leogrande a quota 20, Castiglione secondo a 15 e terzo Raiti a 12. Nel gruppo E2/B Merli conduce con 20 punti, con Vincenzo Conticelli e Cubeda subito dietro a pari merito con 13,5 punti a testa. Nella categoria CN guida laquinta a 20 punti, nel GT il battistrada è Ragazzi a quota 20, nel gruppo E1 la prima piazza al momento è di Nappi (20 punti), mentre A, N e Racing Start sono guidati rispettivamente da Mistretta, Cacioppo, Montanaro (Rstb) e Scappa (RS), tutti con 20 punti.

VINCENZO PANE

L. MAG.

AUTO. Oggi si assegna la 60ª edizione (ieri prove penalizzate dalla pioggia) favoriti Merli e Faggioli

Coppa Nissena: Magliona il più veloce davanti ai due catanesi Lo Certo e Corona

MOTOCROSS

Oggi Cairoli da battere in Olanda



LORENZO MAGRI

Tony Cairoli fa sul serio, ieri, il pilota messinese, sulla pista di Valkenswaard in Olanda, dove oggi si correrà il 6° Gran Premio del Mondiale 2014 di motocross, è stato il più veloce nelle qualificazioni lasciandosi alle spalle con la sua Ktm 350, il belga Jeremy Van Horebeek (Yamaha) e il francese Gautier Paulin (Kawasaki), mentre più staccati sono finiti gli altri due piloti belgi Kevin Srijbos e Clement Desalle entrambi su Suzuki.

Sul circuito olandese dove Cairoli (nella foto) si allena spesso, visto che il pilota di patti ha una seconda residenza in Belgio, proprio vicino al tracciato su sabbia di Valkenswaard, ha fatto capire di essere tornato in grande forma e pronto a dare la caccia al quarto successo in stagione, dopo le vittorie in Thailandia, Brasile e Bulgaria dove il 20 aprile scorso ha ottenuto la vittoria numero 66 in carriera.

Lo scorso anno sulla pista di Valkenswaard, Cairoli s'impose alla grande e oggi prova ad ottenere il bis e allungare nella classifica del Mondiale MXGp che lo vede in testa con 222 punti davanti a Desalle (194), Van Horebeek (194), Paulin (180) e Nagl (166).

CALTANISSETTA. Lo «start» della Coppa Nissena numero 60 verrà dato alle 9 di questa mattina, ma raramente il pronostico della vigilia è stato incerto come quest'anno. Colpa della pioggia. Sì, della pioggia, che ha iniziato a cadere mentre erano in corso le sessioni di prova sul circuito di 5 chilometri e 450 metri che collega il ponte Capodarso al villaggio Santa Barbara.

Prima che la pioggia si abbattesse su Caltanissetta era stato il sardo Omar Magliona a realizzare il miglior tempo (2'12"74) con la sua Osella PA 21/S Evo, mentre gli altri big hanno realizzato le loro migliori prestazioni quando l'asfalto era ormai umido di pioggia. Comprensibili quindi i distacchi - naturalmente solo «virtuali» - nei tempi.

A piazzarsi alle spalle di Magliona sono stati i catanesi Antonio Lo Certo e Giuseppe Corona. Il primo, alla guida della Ligier JS 49, ha chiuso le prove in 2'25"30, mentre Corona su Osella PA 21/S ha fermato il cronometro a 2'26"30, seguito da Piero Nappi con 2'30"62 e dal plurivincitore della Coppa Nissena Simone Faggioli che ha chiuso con il tempo di 2'31"99. Dietro di loro Santo Ferraro con 2'32"34, Francesco Conticelli in 2'33"08, Roberto Ragazzi con il tempo di 2'35"58 e Christian Merli che ha chiuso la sua



In alto Omar Magliona che ha fatto registrare ieri il miglior tempo nelle prove della Coppa Nissena, davanti a Christian Merli (nella foto a destra)

sessione di prove con 2'36"26.

Nelle altre categorie da segnalare la lotta nel gruppo A tra il nisseno Roberto Lombardo con la Renault Clio Williams, che mira a imporsi sul circuito di casa, anche se il catanese Salvatore D'Amico (Renault Clio), Pietro Sciuto e Samuele Lo Piano (entrambi su Peugeot 106) mirano a guastare la festa al pilota di Caltanissetta. Nel gruppo GT promettono scintille il padovano Roberto Ragazzi (Ferrari 458) e Ignazio Cannavò (Lamborghini Gallardo). Nel

gruppo N i nomi da tenere d'occhio sono quelli di Rosario Alessi di Catania, Antonio Fichera di Ragusa (entrambi su Peugeot 106), il calabrese Luca Ligato e Cosimo Rea di Salerno, che invece sono al volante delle Citroen Saxo VTS.

Stamattina sarà tempo di fare sul serio e si accenderà la lotta per le classifiche di categoria ed ovviamente anche quella per la classifica assoluta del Cvm (Campionato italiano di velocità montagna), con la Coppa Nissena che quest'anno è la seconda prova stagio-



nale della competizione.

La classifica assoluta vede in testa Christian Merli, vincitore della gara di apertura di quest'anno, la Monte Erice. Subito dietro Vincenzo Conticelli con 13,5 e Francesco Leogrande a quota 11. Per il resto il gruppo E2/M vede in testa Leogrande a quota 20, Castiglione secondo a 15 e terzo Raiti a 12. Nel gruppo E2/B Merli conduce con 20 punti, con Vincenzo Conticelli e Cubeda subito dietro a pari merito con 13,5 punti a testa. Nella categoria CN guida laquinta a 20 punti, nel GT il battistrada è Ragazzi a quota 20, nel gruppo E1 la prima piazza al momento è di Nappi (20 punti), mentre A, N e Racing Start sono guidati rispettivamente da Mistretta, Cacioppo, Montanaro (Rstb) e Scappa (RS), tutti con 20 punti.

VINCENZO PANE

L. MAG.

PALLAMANO B DONNE. Oggi la finale della Final Four, dopo aver superato ieri Palermo e 4 Enna

Albatro Siracusa-Universitaria Messina: in palio l'A2



UNA FORMAZIONE DELL'ALBATRO SIRACUSA FEMMINILE

Ultimo atto della stagione per la pallamano siciliana con la Final Four di Serie B femminile che decreterà la promozione in Serie A2. Ieri, a Messina, al PalaSanFilippo, le semifinali tra le prime quattro squadre del campionato di Serie B e come prevedibile, la finale di oggi vedrà l'Albatro Siracusa di Francesco Rosapinta, che aveva vinto la fase regolare e l'Universitaria Messina di Tommaso D'Arrigo.

Ieri, nella prima semifinale, l'Universitaria Messina, che ha in squadra giocatrici esperte che hanno giocato in A1 e con lo stesso allenatore Tommaso D'Arrigo, protagonista col Messina in A1 maschile, che non ha avuto proble-

mi contro un rinunciataro 4 Enna arrivato a Messina senza l'allenatore Mario Filiciotto e la presidentessa Anna Lattuca. La sfida s'è praticamente chiusa dopo i primi 30' con l'Universitaria Messina avanti sul 18-6 e il tecnico D'Arrigo che ha dato spazio a tutte le giocatrici a disposizione.

Più combattuta, ma senza mai essere in dubbio il risultato finale, l'altra semifinale che ha visto l'Albatro Siracusa opposta al Don Luigi Sturzo Palermo. La squadra siracusana che a Messina è seguita anche dal presidente Vito Laudani e da Peppe Vinci tecnico della squadra di A1 maschile, alla fine ha vinto col punteggio di 27 a 22.

La squadra siracusana pensava già alla finale di oggi e sicuramente il tecnico Francesco Rosapinta ha voluto fare pretattica. «Non abbiamo avuto problemi - spiega Rosapinta - e del resto sapevamo che la sfida importante è quella con Messina». «Tra campionato e amichevoli - aggiunge Tommaso D'Arrigo - abbiamo giocato 4 volte e il bilancio è in parità: 2 vittorie ciascuno. Adesso la sfida che deciderà tutto».

Il programma di oggi al PalaSanFilippo prevede alle 16 la finale per il 3° e 4° posto tra 4 Enna e Don Luigi e alle 18 la finale per il 1° e 2° posto tra Albatro e Universitaria.

L. MAG.